

SCHEDA DI SICUREZZA

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto:

E-Z BALL PLUG PART A

Codice articolo: 66-440026-256

1.2. Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati:

Tappo palla da bowling per uso professionale.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Informazioni sul produttore/importatore:

BRUNSWICK BOWLING PRODUCTS, LLC

525 W. Laketon Ave.

Muskegon, MI 49441 USA

Tel.: 231-725-4966

1.3.1. Persona responsabile:

-

E-mail:

Brunswick.hu@brunswickbowling.com

1.4. Numero di telefono di emergenza: 231-725-4966

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della miscela:

Classificazione secondo il Regolamento 1272/2008/CE (CLP):

Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2 – H315

Sensibilizzazione della pelle, categoria di pericolo 1 – H317

Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2 – H319

Sensibilizzazione delle vie respiratorie, categoria di pericolo 1 – H334

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria di pericolo 3 – Irritazione delle vie respiratorie – H335

Cancerogenicità, categoria di pericolo 2 – H351

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria di pericolo 2 – H373

Indicazioni di pericolo - **Fraasi H:**

H315 – Provoca irritazione cutanea.

H317 – Può provocare una reazione allergica della pelle.

H319 – Provoca grave irritazione oculare.

H334 – Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

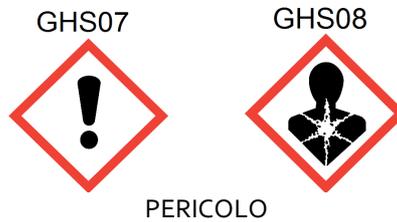
H335 – Può irritare le vie respiratorie.

H351 – Sospettato di provocare il cancro.

H373 – Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

2.2. Elementi dell'etichetta:

Componenti che determinano i rischi: Diisocianato di metilendifenile



Indicazioni di pericolo - **Frase H:**

- H315** – Provoca irritazione cutanea.
- H317** – Può provocare una reazione allergica della pelle.
- H319** – Provoca grave irritazione oculare.
- H334** – Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
- H335** – Può irritare le vie respiratorie.
- H351** – Sospettato di provocare il cancro.
- H373** – Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Consigli di prudenza - **Frase P:**

- P201** – Procurarsi le istruzioni prima dell'uso.
- P202** – Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
- P261** – Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
- P264** – Lavare accuratamente dopo l'uso.
- P271** – Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
- P272** – Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
- P280** – Indossare guanti/proteggere gli occhi/il viso.
- P302 + P352** – IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
- P304 + P312** – IN CASO DI INALAZIONE: In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
- P305 + P351 + P338** – IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
- P308 + P313** – In caso di esposizione o di temuta esposizione, consultare un medico.
- P321** – Trattamento specifico (vedere su questa etichetta).
- P333 + P313** – In caso di irritazione o eruzione della pelle, consultare un medico.
- P337 + P313** – Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
- P342 + P311** – In caso di sintomi respiratori, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
- P362 + P364** – Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
- P405** – Conservare sotto chiave.
- P403 + P233** – Conservare in luogo ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso.
- P501** – Smaltire il contenuto/contenitore in conformità con le normative locali/nazionali.

2.3. Altri pericoli:

Il prodotto non ha altri noti rischi specifici per l'uomo o l'ambiente.
Questo prodotto non contiene nessuna sostanza PBT o vPvB.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. **Sostanze:**
Non applicabile.

3.2. **Miscela:**
Ingredienti pericolosi:

Denominazione	Numero CAS	Numero CE / numero della lista ECHA	Numero di reg. REACH	Conc. (%)	Classificazione secondo il Regolamento 1272/2008/CE (CLP)		
					Pittogramma di pericolo	Categoria di pericolo	Frase H
Poli[ossi(metil-1,2-etanedil)], .alfa.-idro-.omega.-idrossi-, polimero con 1,1'-metilenebis[4-isocianatobenzene]*	9048-57-1	500-028-8	-	50 – 75	-	non classificato	-
Diisocianato di metilendifenile	26447-40-5	247-714-0	-	10 – 25	GHS08 GHS07 Pericolo	Carc. 2 Acute Tox. 4 STOT RE 2 Eye Irrit. 2 STOT SE 3 Skin Irrit. 2 Resp. Sens. 1 Skin Sens. 1	H351 H332 H373 H319 H335 H315 H334 H317

*: Sostanze classificate dal produttore, la sostanza non è elencata nell'Allegato VI del Regolamento 1272/2008/CE.

Limiti di concentrazione specifici:

Diisocianato di metilendifenile (CAS: 26447-40-5):

Eye Irrit. 2; H319: C ≥ 5 %

Skin Irrit. 2; H315: C ≥ 5 %

Resp. Sens. 1; H334: C ≥ 0,1 %

STOT SE 3; H335: C ≥ 5 %

Testo completo delle frasi H: vedi sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. **Descrizione delle misure di primo soccorso:**

Informazioni generali:

In caso di dubbio o se i sintomi permangono, consultare un medico.

Non dare nulla vittima di mangiare o bere, e non indurre il vomito se la vittima è incosciente.

INGESTIONE:

Misure:

- Consultare un medico immediatamente.
- Mantenere la persona a riposo.
- NON indurre il vomito.

INALAZIONE:

Misure:

- Spostare il paziente all'aria fresca, tenerlo al caldo e a riposo.
- Se la respirazione è irregolare o interrotta, praticare la respirazione artificiale.
- Se non è cosciente metterla in posizione laterale di sicurezza e prestare immediatamente soccorso medico.
- Non somministrare nulla per via orale.

CONTATTO CON LA PELLE:

Misure:

- Togliere di dosso gli indumenti contaminati.
- Lavare a fondo la pelle con sapone e acqua o usare un detergente cutaneo riconosciuto.

CONTATTO CON GLI OCCHI:

Misure:

- Irrigare abbondantemente con acqua fresca e pulita per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte e rivolgersi ad un oftalmologo.

4.2. Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati:

Possibile rischio di tumore. Contiene sostanze che possono causare cancro, in base a dati sugli animali (Vedere Sezione 3 e Sezione 15 per ogni ingrediente). Il rischio di tumore dipende dalla durata e dal livello dell'esposizione.

Inalazione: Può irritare le vie respiratorie. Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

Occhi: Provoca grave irritazione oculare.

Pelle: Può provocare una reazione allergica cutanea. Provoca irritazione cutanea.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Nessun trattamento speciale è richiesto; trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione:

5.1.1. Mezzi di estinzione idonei:

Acqua nebulizzata, schiuma, polvere chimica secca, diossido di carbonio (CO₂).

5.1.2. Mezzi di estinzione non idonei:

Nessun dato disponibile.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Prodotti di decomposizione pericolosi: monossido di carbonio, acido cianidrico, ossidi di azoto, isocianati aromatici, gas/vapori. Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Indossare indumenti protettivi antincendio completi e un autorespiratore autonomo (SCBA). Decontaminare accuratamente dopo l'uso tutti i dispositivi di protezione. Evacuare tutto il personale dall'area dell'incendio portandola in un luogo sicuro. Spostare il materiale non infiammabile, se fattibile, in un luogo sicuro il più presto possibile. I vigili del fuoco devono essere protetti da potenziali rischi d'esplosione mentre estinguono l'incendio. NON estinguere un incendio derivante dal flusso di questo liquido infiammabile finché il flusso del liquido non viene effettivamente arrestato.

Questa precauzione aiuterà a prevenire l'accumulo d'una miscela di vapore-aria esplosiva dopo l'estinzione dell'incendio iniziale.

Utilizzare acqua nebulizzata per raffreddare contenitori esposti al fuoco.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

6.1.1. Per chi non interviene direttamente:

Ammettere soltanto persone ben addestrate che indossano adeguati indumenti protettivi per stare sul luogo dell'incidente.

6.1.2. Per chi interviene direttamente:

Indossare un adeguato dispositivo di protezione individuale (vedi sezione 8).

Mantenere una buona igiene personale.

Lavarsi le mani prima di mangiare, fumare o usare il gabinetto.

Togliersi gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli.

6.2. Precauzioni ambientali:

Smaltire la fuoriuscita e i relativi rifiuti secondo i regolamenti ambientali in vigore. Non lasciar penetrare il prodotto e i rifiuti derivanti nelle fognature, nel suolo, sulla superficie o nelle falde acquifere. Qualora si verifichi un evento che porti ad inquinamento ambientale, si deve informare immediatamente l'autorità competente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

PICCOLE FUORIUSCITE: Arginare e assorbire l'isocianato con un materiale assorbente adeguato. Mettere con la pala in un contenitore aperto. Non stringere la pressione del contenitore. Spostare i contenitori in una zona ben ventilata (all'esterno). L'area di sversamento può essere decontaminata con la seguente soluzione consigliata: Miscela del 90% d'acqua, 8% d'ammoniaca concentrata, 2% di detergente. Aggiungere ad un rapporto di 10:1 col materiale versato. Lasciar riposare la soluzione per almeno 48 ore per consentire la fuga dell'anidride carbonica evoluta.

GRANDI FUORIUSCITE: Arginare la fuoriuscita. Se è richiesto un controllo temporaneo del vapore di isocianato, può essere collocata sopra la fuoriuscita una coperta di schiuma proteica o altra schiuma adatta (disponibile presso la maggior parte dei

vigili del fuoco). Trasferire quanto più liquido possibile tramite pompa o dispositivo di aspirazione in contenitori chiusi ma non sigillati per lo smaltimento. Per i residui: Lavare con una soluzione decontaminante. Lasciar riposare la soluzione per almeno 10 minuti.

6.4. Riferimento ad altre sezioni:

Per ulteriori informazioni vedi sezione 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura:

È obbligatorio rispettare le norme igieniche generali.

Gli individui con una storia di asma, allergie, disturbi cronici o ricorrenti non devono essere impiegati in alcun procedimento in cui viene usato questo preparato.

L'esame della funzione polmonare deve essere eseguito regolarmente su persone che usano questo preparato.

Misure tecniche:

Maneggiare con cautela i contenitori per prevenire danni e fuoriuscite.

Vanno prese precauzioni per ridurre al minimo l'esposizione all'umidità atmosferica o all'acqua in quanto può formarsi anidride carbonica che, in contenitori chiusi, può provocare pressurizzazione.

Prestare attenzione durante la riapertura dei contenitori parzialmente utilizzati.

In caso di rigonfiamento dei fusti, trasferirli in un'area ben ventilata, forare per scaricare la pressione, aprire lo sfiato e lasciar riposare per 48 ore prima di richiuderli.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:

Nessuna misura particolare.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Indicazioni per un immagazzinamento sicuro:

Non è necessaria alcuna prova anti-esplosione.

Sostanze incompatibili: vedi sezione 10.5.

Imballaggio: non sono richiesti provvedimenti particolari.

7.3. Usi finali particolari:

Non ci sono dati disponibili.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo:

Valori limite relativi di esposizione professionale Valori limite relativi di esposizione professionale (Elenco Agenti Chimici ALLEGATO XXXVIII (In vigore al 21.08.2018):

I componenti della miscela non sono regolamentati col valore limite dell'esposizione.

Valori DNEL		Esposizione orale		Esposizione dermica		Esposizione all'inalazione	
		Breve termine (acuta)	Lungo termine (cronica)	Breve termine (acuta)	Lungo termine (cronica)	Breve termine (acuta)	Lungo termine (cronica)
Consumatore	Locale	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato
	Sistemico	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato
Operaio	Locale	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato
	Sistemico	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato

Valori PNEC		
Compartimento	Valore	Nota
Acqua dolce	nessun dato	nessuna
Acqua di mare	nessun dato	nessuna
Sedimenti d'acqua dolce	nessun dato	nessuna
Sedimenti d'acqua di marine	nessun dato	nessuna
Impianto di trattamento acque reflue (STP)	nessun dato	nessuna
Rilasci intermittenti	nessun dato	nessuna
Avvelenamento secondario	nessun dato	nessuna
Suolo	nessun dato	nessuna

8.2. Controlli dell'esposizione:

Nel caso di sostanza pericolosa non regolamentata da valori limite, il lavoratore è obbligato a diminuire la misura dell'esposizione al livello minimo previsto dalle conoscenze scientifiche e tecniche, al livello cioè in cui secondo le conoscenze scientifiche la sostanza non ha effetti nocivi per la salute.

8.2.1. Controlli tecnici adeguati:

Per svolgere il lavoro bisogna porre attenzione ad evitare lo sversamento su vestiti e pavimento ed evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Provvedere ad una ventilazione adeguata. Dove ragionevolmente fattibile, ciò deve essere ottenuto mediante l'uso di ventilazione di ricambio del locale ed una buona aspirazione generale. Se tali misure non sono sufficienti per mantenere le concentrazioni del particolato e dei vapori al di sotto dei limiti d'esposizione occupazionale, bisogna indossare un'adeguata protezione del tratto respiratorio.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

Mantenere una buona igiene personale.

Lavarsi le mani prima di mangiare, fumare o usare il gabinetto.

Togliersi gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli.

1. **Protezioni per occhi/volto:** usare adeguati occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166). Una postazione di lavaggio oculare è consigliata come buona pratica sul posto di lavoro.
2. **Protezione della pelle:**
 - a. **Protezione della mani:** usare adeguati guanti protettivi in PVC o gomma (EN 374). Fare riferimento alle raccomandazioni del produttore relative all'adeguatezza dei guanti usati.
 - b. **Altro:** usare adeguati indumenti protettivi.
3. **Protezione respiratoria:** se il personale è esposto a delle concentrazioni superiori ai limiti di esposizione devono utilizzare respiratori certificati e appropriati.
4. **Pericoli termici:** non conosciuto.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Non sono richiesti provvedimenti particolari.

Le prescrizioni che si leggono nel punto 8 si riferiscono ad attività svolte con competenza, in circostanze normali, e all'uso prescritto del prodotto. In quanto il lavoro viene svolto in condizioni straordinarie, rivolgersi ad un esperto per informarsi delle mansioni e dei mezzi protettivi necessari.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ CHIMICHE E FISICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Parametro	Valore / Metodo di prova / Osservazioni
1. Aspetto:	liquido giallo-ambrato
2. Odore:	nessun dato*
3. Soglia olfattiva:	nessun dato*
4. pH:	nessun dato*
5. Punto di fusione/punto di congelamento:	nessun dato*
6. Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	nessun dato*
7. Punto di infiammabilità:	nessun dato*
8. Tasso di evaporazione:	nessun dato*
9. Infiammabilità (solidi, gas):	non applicabile
10. Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o di esplosività:	nessun dato*
11. Tensione di vapore:	nessun dato*
12. Densità di vapore:	nessun dato*
13. Densità relativa:	1 – 1,1
14. Solubilità (le solubilità):	nessun dato*
15. Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	nessun dato*
16. Temperatura di autoaccensione:	nessun dato*
17. Temperatura di decomposizione:	nessun dato*
18. Viscosità:	nessun dato*
19. Proprietà esplosive:	nessun dato*

20. Proprietà ossidanti:	nessun dato*
--------------------------	--------------

9.2. Altre informazioni:

Nessun dato disponibile.

*: Il produttore non ha effettuato alcun test su questo parametro riguardante il prodotto oppure i risultati delle analisi non erano disponibili al momento della pubblicazione della scheda dati.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività:

Reagisce con l'acqua formando diossido di carbonio. Pericolo di scoppio. Reagisce con alcoli, acidi, alcali e ammine. Rischio di reazione esotermica. Rischio di reazione violenta (ammine). Rischio di polimerizzazione.

10.2. Stabilità chimica:

Stabile a normali condizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose:

Nessun dato disponibile.

10.4. Condizioni da evitare:

Nessun dato disponibile.

10.5. Materiali incompatibili:

Acqua, alcoli, acidi, alcali, ammine.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi:

In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, prodotti di decomposizione pericolosi non deve essere formato.

In caso d'incendio: Prodotti di decomposizione pericolosi: monossido di carbonio, acido cianidrico, ossidi di azoto, isocianati aromatici, gas/vapori.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici:

Tossicità Acuta: In base ai dati a disposizione, i criteri di classificazione non sono soddisfacenti.

Corrosione/irritazione cutanea: Causare irritazione alla pelle.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: Provoca grave irritazione oculare

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Può provocare una reazione allergica cutanea. Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

Mutagenicità delle cellule germinali: In base ai dati a disposizione, i criteri di classificazione non sono soddisfacenti.

Cancerogenicità: Sospettato di provocare il cancro.

Tossicità per la riproduzione: In base ai dati a disposizione, i criteri di classificazione non sono soddisfacenti.

STOT-esposizione singola: Può irritare le vie respiratorie.

STOT-esposizione ripetuta: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione: In base ai dati a disposizione, i criteri di classificazione non sono soddisfacenti.

11.1.1. Per le sostanze soggette all'obbligo di registrazione, brevi sintesi delle informazioni sul test:

Nessun dato disponibile.

11.1.2. Proprietà tossicologiche pertinenti:

Tossicità acuta:

In base alle proprietà del contenuto di isocianato di questo prodotto, l'esposizione respiratoria può causare irritazione acuta e/o sensibilizzazione del sistema respiratorio con conseguenti sintomi asmatici, respiro sibilante e oppressione al petto. I soggetti sensibilizzati possono successivamente manifestare sintomi asmatici se esposti a concentrazioni sospese di isocianati ben al di sotto del limite di esposizione professionale. Un'esposizione ripetuta può condurre a menomazioni respiratorie permanenti.

Diisocianato di metilendifenile (CAS: 26447-40-5):

LD50 orale: 6400 mg/kg (ratto)

LD50 dermale: 6200 mg/kg (coniglio)

Cancerogenicità:

Poli[ossi(metil-1,2-etanedil)], .alfa.-idro-.omega.-idrossi-, polimero con 1,1'-metilenebis[4-isocianatobenzene] (CAS: 9048-57-1):

OSHA Cancerogeno regolato: No

NTP Conosciuto: No; Sospetta: No

IARC Gruppo 1: No; Gruppo 2a: No; Gruppo 2b: No; Gruppo 3: No; Gruppo 4: No

Diisocianato di metilendifenile (CAS: 26447-40-5):

OSHA Cancerogeno regolato: No

NTP Conosciuto: No; Sospetta: No

IARC Gruppo 1: No; Gruppo 2a: No; Gruppo 2b: No; Gruppo 3: Si; Gruppo 4: No

11.1.3. Informazioni sulle vie probabili di esposizione:

Ingestione, inalazione, contatto con gli occhi e la pelle.

11.1.4. Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche:

Nessun dato disponibile.

11.1.5. Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine:

Provoca irritazione cutanea.

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Provoca grave irritazione oculare.

Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

Può irritare le vie respiratorie.

Sospettato di provocare il cancro.

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

11.1.6. Effetti interattivi:

Nessun dato disponibile.

11.1.7. Assenza di dati specifici:

Nessuna informazione.

11.1.8. Altre informazioni:

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità:

La miscela non è classificata come pericoloso per l'ambiente.

Informazioni sui componenti:

Diisocianato di metilendifenile (CAS: 26447-40-5):

EC₅₀ 48 h: 1000 mg/l (Daphnia magna)

ErC₅₀ 72 h: 4300 mg/l (Chlorella vulgaris)

12.2. Persistenza e degradabilità:

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo:

Non misurato.

12.4. Mobilità nel suolo:

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Questo prodotto non contiene nessuna sostanza PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi:

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:

Smaltimento secondo le normative locali.

13.1.1. Informazioni relative allo smaltimento:

Smaltire secondo tutte le normative in vigore.

Elenco dei rifiuti:

Per questo prodotto non può essere determinato nessun codice di Elenco dei rifiuti (LoW), soltanto lo scopo d'uso definito dall'utilizzatore consente un'attribuzione. Il numero di codice LoW deve essere determinato dopo una discussione con uno specialista sullo smaltimento dei rifiuti.

13.1.2. Informazioni concernenti lo smaltimento dell'imballaggio:

Smaltire secondo tutte le normative in vigore.

- 13.1.3. Le proprietà fisiche/chimiche che possono influire sulle opzioni di trattamento dei rifiuti:**
Nessun dato disponibile.
- 13.1.4. Lo smaltimento le acque reflue:**
Nessun dato disponibile.
- 13.1.5. Eventuali precauzioni particolari a seconda dell'alternativa di trattamento dei rifiuti raccomandata:**
Nessun dato disponibile.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID; ADN; IMDG; IATA:
Non è considerato pericoloso per il trasporto.

- 14.1. Numero ONU:**
Nessuno.
- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU:**
Nessuno.
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:**
Nessuna.
- 14.4. Gruppo di imballaggio:**
Nessuno.
- 14.5. Pericoli per l'ambiente:**
Inquinante marino: no.
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:**
Nessuna informazione disponibile di rilievo.
- 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:**
Non applicabile.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

- 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:**

REGOLAMENTO No. 1907/2006 (CE) DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

REGOLAMENTO (CE) n. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

REGOLAMENTO (UE) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

La miscela contiene un componente elencato nell'Allegato XVII del Regolamento 1907/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, pertanto è soggetta a restrizioni:
n. voce 56 - Diisocianato di metilendifenile (CAS: 26447-40-5)

- 15.2. Valutazione della sicurezza chimica:** nessuna informazione.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni riguardanti la revisione della scheda di dati di sicurezza: nessuna informazione.

Riferimenti bibliografici / fonti di dati:

Versione inglese della scheda di dati di sicurezza (datata 06/02/2019, versione 2).

Metodi usati per la classificazione secondo il Regolamento 1272/2008/CE:

Classificazione	Metodo
Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2 – H315	Basato sul metodo di calcolo
Sensibilizzazione della pelle, categoria di pericolo 1 – H317	Basato sul metodo di calcolo
Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2 – H319	Basato sul metodo di calcolo
Sensibilizzazione delle vie respiratorie, categoria di pericolo 1 – H334	Basato sul metodo di calcolo
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria di pericolo 3 – Irritazione delle vie respiratorie – H335	Basato sul metodo di calcolo
Cancerogenicità, categoria di pericolo 2 – H351	Basato sul metodo di calcolo
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria di pericolo 2 – H373	Basato sul metodo di calcolo

Testo completo delle frasi H presenti ai punti 2 e 3 della scheda di sicurezza:

H315 – Provoca irritazione cutanea.

H317 – Può provocare una reazione allergica della pelle.

H319 – Provoca grave irritazione oculare.

H332 – Nocivo se inalato.

H334 – Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

H335 – Può irritare le vie respiratorie.

H351 – Sospettato di provocare il cancro <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.

H373 – Può provocare danni agli organi <indicare tutti gli organi interessati, se noti> in caso di esposizione prolungata o ripetuta <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.

Consiglio di addestramento: nessun dato disponibile.

Abbreviazioni:

ADN: Accordo Europeo sul Trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile.

ADR: Accordo Europeo sul Trasporto internazionale di merci pericolose su strada.

ATE: Stima tossicità acuta.

AOX: Alogenuri organici adsorbibili.

BCF: Fattore di bioconcentrazione.

BOD: Richiesta chimica di ossigeno.

Numero CAS: Numero di servizio astratto chimico.

CLP: Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Effetti CMR: Effetti cancerogeni, mutageni, reprotossici.

COD: Richiesta chimica di ossigeno.

CSA: Valutazione della sicurezza chimica.

CSR: Rapporto della sicurezza chimica.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche.

EC: Comunità Europea (CE).

Numero EC: Numeri EINECS e ELINCS (vedi anche EINECS e ELINCS) (Numero CE).

EEC: Comunità Economica Europea (CEE).

EEA: Spazio Economico Europeo (UE + Islanda, Liechtenstein e Norvegia) (SEE).

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale.

ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate.

EN: Norma Europea.

EU: Unione europea (UE).

EWC: Catalogo Europeo Rifiuti (sostituito da LoW - vedi sotto).

GHS: Sistema globalmente armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione Internazionale per Trasporto aereo.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea.

IMDG: Codice Internazionale Marittimo per le merci pericolose.

IMSBC: Carichi solidi alla rinfusa internazionali marittimi.
IUCLID: Banca dati internazionale di informazioni chimiche uniformi.
IUPAC: Unione internazionale di chimica pura e applicata.
Kow: n-ottanolo/acqua coefficiente di ripartizione.
LC50: Concentrazione letale con conseguente mortalità del 50%.
LD50: Dose letale con conseguente mortalità del 50% (dose letale media).
LoW: Elenco dei rifiuti.
LOEC: Concentrazione più bassa a cui si osserva un effetto.
LOEL: Dose senza effetto osservabile.
NOEC: Concentrazione senza effetto osservabile.
NOEL: Dose senza effetto osservabile.
NOAEC: Concentrazione senza effetto avverso osservabile.
NOAEL: Dose senza effetto avverso osservabile.
OECD: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE).
OSHA: Agenzia per la sicurezza e la salute sul lavoro.
PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossica.
PNEC: Concentrazioni prevedibili prive di effetti.
QSAR: Relazione quantitativa struttura-attività.
REACH: Regolamento 1907/2006/CE relativa alla registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche.
RID: Regolamenti concernenti il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.
SCBA: Aparecchio autorespiratore.
SDS: Scheda di dati di sicurezza.
STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio.
SVHC: Sostanze estremamente preoccupanti.
UN: Nazioni Unite.
UVCB: Composizione sconosciuta o variabile, il prodotto di una reazione complessa o materiale biologico.
VOC: Composti organici volatili (COV).
vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulativo.

La presente scheda di sicurezza è stata redatta in base alla documentazione messa a disposizione dal produttore/fornitore ed è conforme ai regolamenti attinenti.

Le informazioni, i dati e i suggerimenti contenuti nella scheda di sicurezza sono forniti in buona fede, ottenuti da fonti attendibili e ritenuti essere veritieri e corretti alla data d'emissione; tuttavia non rappresentano la completezza delle informazioni.

La SDS deve essere utilizzata solo come guida per la manipolazione del prodotto; nel corso della manipolazione e dell'impiego del prodotto potrebbero sorgere o essere richieste altre considerazioni.

Si avvertono gli utilizzatori a determinare l'adeguatezza e l'applicabilità delle informazioni di cui sopra alle proprie circostanze e finalità particolari e assumersi tutti i rischi associati all'uso di questo prodotto.

È responsabilità dell'utilizzatore rispettare pienamente le normative locali, nazionali ed internazionali che regolano l'uso di questo prodotto.

La scheda dati di sicurezza è stata compilata da:
MSDS-Europe
Settore internazionale di Toxinfo Kft.

Aiuto professionale riguardante la spiegazione
della scheda dati di sicurezza:
+36 70 335 8480; info@msds-europe.com

